



Dal 25 al 27 marzo 2010 - ore 21.00
28 marzo - ore 16.00

LPM SPETTACOLI

presenta

I LEGNANESI

in

"OH VITA... OH VITA STRACA"

SPETTACOLO IN 2 TEMPI DI FELICE MUSAZZI E ANTONIO PROVASIO

con

ANTONIO PROVASIO (*la Teresa*)
ENRICO DALCERI (*la Mabilia*)
LUIGI CAMPISI (*il Giovanni*)

Testi di Felice Musazzi e Antonio Provasio

Regia Antonio Provasio

Dopo lo straordinario successo della scorsa stagione, che ha visto **I Legnanesi** festeggiare al Teatro Ventaglio Smeraldo i loro sessant'anni, la sgangherata famiglia Colombo ritorna più in forma che mai con la nuova rivista "**Oh Vita... Oh Vita Straca**". Anche quest'anno **I Legnanesi** propongono uno **spettacolo totalmente nuovo** in ogni sua parte: trama, musiche e costumi. E, come sempre, la loro forza resta quella di cavalcare l'attualità, con precisi e azzeccati spunti presi dalla vita quotidiana.

La crisi economica c'è e si sente e purtroppo i conti non tornano mai. Nel clima della quanto mai reale recessione la tematica affrontata quest'anno è incentrata sul **lavoro**, che è purtroppo sempre meno per i giovani e sempre più difficile per chi avanza con gli anni. Gli esigui stipendi e l'alto costo della vita fa sì che la famiglia media fatichi sempre di più ad arrivare alla fine del mese. Dunque, come fare? La Teresa non sta a guardare e, combattiva come non mai, si ingegna per arrotondare la sua magra pensione e il ridicolo salario della figlia.

La crisi non sfiora la fantasia, perché, come dice la Teresa "*quella non è ancora stata tassata*" e la genialità della famiglia Colombo si tramuta in creatività e generosità. Infatti, grazie a degli arretrati INPS, la Teresa si ritrova con dei soldi inaspettati e dimostra in suo amore al Giovanni regalandogli un viaggio in Russia. Il trio più spassoso d'Italia parte dunque per Mosca dove, tra neve e colbacchi, la Teresa cercherà di far fortuna sperando come sempre di accasare la figlia con uno dei nuovi ricchi. Ma lo *scoop* dell'anno è che invece nella fredda Mosca la Teresa rincontrerà un suo vecchio amore di Legnano, emigrato anni prima e mai dimentico della sua prima fidanzata.

Con le sue immancabili frecciate e perle di saggezza, Teresa tira le fila della famiglia e cerca così di combattere la sua personale recessione familiare con le attività più disparate, coinvolgendo ovviamente sia il Giovanni che la Mabilia. I Colombo vengono "arruolati" come aiuto-secondini nel carcere di San Vittore; nel bel mezzo di una rivolta carceraria, Teresa, Giovanni e Mabilia avranno a che fare con galeotti di ogni tipo, tra cui spicca il paradosso giudiziale di un pover'uomo che sta scontando quarant'anni di galera per aver rubato una bicicletta.

Insomma, i Colombo le provano tutte ma anche in questo caso i risultati non sono quelli sperati, l'economia domestica non viene rilanciata e i tre restano nella solita realtà quotidiana del loro amato cortile, un luogo dove solo loro tre e le immancabili Pinette, Carmele e Mistiche sopravvivono a tutto, anche al tempo che passa. E Mabilia, fedele al suo *cliché*, continua a sognare il suo mondo fatato, in un tripudio di meravigliose musiche e di grandi costumi.

I LEGNANESI

LA STORIA DELLA COMPAGNIA

La Compagnia **I LEGNANESI** nacque per scherzo all'oratorio di Legnarello a Legnano nel 1949 e gli storici personaggi di allora (e di oggi) erano già il fulcro sin dalla prima rappresentazione.

La Teresa, la Mabilia, il Giuàn, ovvero **la famiglia Colombo**: il padre operaio di fonderia, la figlia in filanda con l'aspirazione di essere eletta miss e aprire un negozio di parrucchiera e la madre casalinga-operaia-pensionata. E' la Teresa il centro della famiglia matriarcale, una donna che si arrabatta con i mestieri più disparati: a posteggiare biciclette o a vendere granite, a pulir lapidi al cimitero, a far la guardia carceraria di complemento, fino a fare la guaritrice.

Un mondo, quello della famiglia Colombo, nel quale non si può pensare che al denaro, nell'ambizione impossibile di sfuggire alla "buléta cronica", unica eredità tramandata di generazione in generazione, dalla civiltà contadina alla civiltà industriale di cui subiscono ogni possibile contraddizione.

Ed è alla "buléta" che pensa sempre la Teresa, ossessione tale che anche quando si reca a Roma alla Zecca di Stato, commenta così il vile denaro: *"impachetà i miliardi, "dopo mesi ca ma davan nò un ghel: cuma ò vistu i danè, ga som burla dos e o comincia a basai, le cai, carezai, strèngiai, rotulas, mi sota e lur da sura. Vusavu: danè, danè, paradiso, paradiso"*.

I confini entro i quali si dipana l'esistenza della famiglia Colombo sono delimitati da pochi luoghi: la casa di ringhiera, la fabbrica, la chiesa, il mercato, il cimitero, e il cortile. E' l'ambientazione delle commedie dei Legnanesi a rendere unico il genere e lo spettacolo. Il cortile, la corte lombarda, è un microcosmo dove viene rappresentata la vita della famiglia Colombo, ma anche di tutto il corollario che completa la loro quotidianità. Nel cortile succede di tutto, è un mondo a sé, a suo modo ovattato, magari un po' denigrato dagli abitanti, ma comunque in fondo profondamente amato.

BIOGRAFIE E PERSONAGGI

Antonio Provasio (La Teresa), attore e capocomico della Compagnia, nasce a Legnano il 28 Giugno 1962 ed entra giovanissimo a far parte della storica Compagnia Teatrale "I Legnanesi" fondata da Felice Musazzi, e con la stessa debutta nei migliori teatri di Milano: dall'Odeon al Manzoni dal Lirico al Puccini. Negli anni '80 con la Compagnia approda alla "Bussola domani" di Viareggio ed al "Teatro Ariston" di San Remo.

La sua anima è il teatro: alla scomparsa di Felice Musazzi si pensava che nessuno potesse interpretare la "Teresa", personaggio principale della Compagnia ma Antonio Provasio, che per

anni avevano fatto parte della Compagnia stessa, ne è diventato con grande successo il nuovo interprete, facendo rivivere il mitico personaggio teatrale.

Provasio decide quindi di rifondare la Compagnia, chiamandola I LEGNANESI di Felice Musazzi, dove interpreta La Teresa, il personaggio intorno al quale ruota tutto lo spettacolo. Ed è insieme alle altre donne del cortile ha permesso di portare in scena ciò che succedeva realmente nei cortili lombardi.

Davvero strepitoso nelle sue interpretazioni, Provasio sviluppa una maschera irresistibile, comunicativa, di una comicità basata sulla mimica, sul dialetto-lingua e sui tempi. La recitazione è raffinata e spontanea: con l'abbattimento della quarta parete – peculiarità tipica del suo recitare - permette al pubblico di interagire. Provasio-Teresa imposta spesso il suo *modus operandi* come una valanga inarrestabile "contro" la vittima prediletta e fissa, il marito. La sua figura è la tipica donna di cortile, presente in ogni momento, con lo spirito della donna che non è mai in difficoltà, ma che allo stesso tempo lo è sempre. Rispecchia il realismo dei *povercrist* di ogni giorno, con le rivalità di ringhiera, i torti sul lavoro e le pene per mantenere una figlia quarantenne e farfallona.

La Teresa è dunque un patrimonio inestimabile di interiezioni e modi di dire ed essere che ci appartengono più di quanto si creda.

Enrico Dalceri (La Mabilia), attore co-protagonista della Compagnia, nasce a Monza il 15 Ottobre 1962. Una sera del 1986, al Teatro Nuovo di Milano, Enrico incontra Felice Musazzi, il quale gli propone di entrare in Compagnia a sostituire un attore chiamato al servizio di leva. Con Felice Musazzi rimane per quattro anni e qui scopre la passione per il teatro. Alla scomparsa di Musazzi continua il suo percorso teatrale e nel 1998 dopo un incontro con Antonio Provasio attore e regista della Compagnia teatrale Felice Musazzi, entra a far parte della stessa assumendo il ruolo della mitica Mabilia che gioca magistralmente a fare la diva soubrette.

Dal 2004 la Compagnia riprende lo storico nome de **I LEGNANESI**, dove Enrico continua il suo percorso artistico, oltre che da attore, curandone le scenografie, i costumi e le scelte musicali. Dalceri porta in scena il personaggio Mabilia dal look modaiolo, che rappresenta l'immagine del mondo femminile di massa: ancora in casa sotto il tetto di mamma e papà, poca voglia di lavorare, attaccata all'apparire e con il sogno continuo di diventare una grande soubrette.

Il tema è poi estremamente attuale: Wanda Osiris ai tempi era l'icona massima per chi sognava di fare spettacolo. Rappresenta la ragazza che va con i tacchi a spillo e vuole vivere sempre al di sopra delle sue possibilità, confondendo gli status-symbol, specie quando si reca in luoghi consacrati come la Scala, il Vaticano e la corte inglese. Questa continua voglia porta Mabilia sempre a sognare grandi balli, con costumi sfarzosi, attorniata da splendidi boys. I suoi continui scontri, in scena, con l'ignorante e amata mamma Teresa, emblema di un'altra generazione, sono diventati proverbiali e degni della Commedia dell'Arte.

Luigi Campisi (Il Giovanni), attore co-protagonista della Compagnia, nasce a Busto Arsizio il 7 Febbraio 1955. Nel 1971, all'età di sedici anni, accetta la proposta di Felice Musazzi di entrare a far parte della Compagnia I LEGNANESI con il ruolo di boys-ballerino. Dopo soli due anni, Felice Musazzi capisce che in lui c'è di più che il semplice boys di Compagnia di rivista e decide di fargli interpretare il ruolo de *Il Giovanni*, teatralmente la spalla della Teresa (interpretata dallo stesso Felice Musazzi, Capocomico della compagnia).

Un ruolo, quello del Giovanni, molto importante e di primo piano che Campisi riesce a ricoprire fino al 1988 anno in cui, per la scomparsa di Felice Musazzi, la Compagnia si scioglie.

Unico uomo del cortile e perenne vittima della moglie Teresa, non dominato, piuttosto ignorato sia da moglie che da figlia, al povero Giovanni non viene concesso nulla, relegato com'è a una vita di casa, lavoro e osteria. Ed è proprio la presenza fissa all'osteria che lo tiene lontano da casa, dove immancabilmente trova la moglie Teresa che lo rimprovera. Personaggio di poche parole, Giovanni si consola al circolino col suo vino, tanto che la sua maschera ha la peculiarità del naso perennemente rosso e una camminata un po' sbilenca, tipica di chi ha alzato troppo il gomito.

Luigi Campisi è riuscito a portare la comicità del Giovanni nella sua presenza scenica: la capacità di rimanere in scena senza aprire bocca, giocando sulla mimica e facendosi suo un personaggio che ha nell'essere messo in disparte il punto di forza.

Giovanni è il tipico uomo lombardo di un tempo, presenza discreta ma indispensabile, che diviene importante per la famiglia soltanto quando arriva la busta paga. Ma resta da chiedersi: senza di lui, la Teresa e la Mabila possono esistere?

LEGNANESI...DANCE

ECCO IL SINGOLO "LEGNA TEK"

Ma le sorprese dei Legnanesi non sono finite: ancora una volta la Compagnia teatrale lombarda più famosa d'Italia ci vuole stupire.

I Legnanesi hanno sessant'anni ma non li dimostrano, e lo testimonia il loro ultimo impegno discografico. Infatti la famiglia Colombo ha inciso un **singolo dance**, rigorosamente in dialetto legnanese, cimentandosi in uno scatenato ballo con i loro fans.

Questa canzone è davvero una grande novità, diversa dalle canzoni portate in scena durante gli spettacoli. **"Legna Tek"** è una canzone fuori da ogni schema teatrale, una canzone che colpisce... *Tek!*

La musica e i testi di **"Legna Tek"** sono di Silvio Belloni, Gino Zandonà, Oslvado Zizzoli, gli stessi autori di molte canzoni di successo tra cui *"C'è da spostare una macchina"*, cantata da Francesco Salvi.

BIGLIETTI

I settore	€ 35.00 + diritto di prevendita
II settore	€ 30.00 + diritto di prevendita
III settore	€ 25.00 + diritto di prevendita

Nei punti vendita TICKETONE e Sportelli del CREDITO BERGAMASCO, a fronte del servizio offerto, il diritto di prevendita (del 10%) viene maggiorato di € 1,50.

CREBERG TEATRO BERGAMO:

Via Pizzo della Presolana – Bergamo - Tel. 035 34.32.51

<http://www.crebergteatro.it>

BIGLIETTERIA TEATRO:

- da mar. a sab. dalle ore 11.00 alle ore 18.00

BIGLIETTERIA TEATRO DONIZETTI

Piazza Cavour, 15 – Bergamo - Tel. 035 41.60.611

CREDITO BERGAMASCO

In tutte le filiali del Credito Bergamasco è possibile acquistare i biglietti. Info: www.creberg.it

BOX OFFICE

Viale Giulio Cesare, 14 - Bergamo Tel. 035.23.67.87

orari: lun-sab 11.00-14.00/15.30-18.30

PER INFO, PRENOTAZIONE E VENDITA:

Sito internet www.officinesmeraldo.it

Sito internet www.ticketone.it

- Sito internet www.tost.it
- Sito internet www.boxtickets.it
- **Info Officine Smeraldo** 199.177.199 (attivo dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 18,30).
- **450 punti vendita TicketOne** in tutta Italia
(per conoscere il più vicino puoi chiamare il numero 892.101 o consultare il sito www.ticketone.it nell'area punti vendita).
- **Call Center TicketOne** 892.101 *
(attivo dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 20,00 e il sabato dalle 9,00 alle 17,30).
Il costo massimo della chiamata al minuto è di € 1 da rete fissa (senza scatto alla risposta), di € 1,2911 da cellulare TIM (scatto alla risposta € 0,1291), di € 1,5 da cellulare Vodafone (scatto alla risposta € 0,1) e di € 1,3 da cellulare Wind (scatto alla risposta € 0,1250).
- **Pronto Pagine Gialle** 89.24.24 (attivo 24 ore su 24)
Il costo della chiamata da telefono fisso Telecom Italia è di € 0,36 alla risposta + € 1,32 al minuto. Da telefono fisso Wind il costo fisso è di € 1,2 per il primo minuto di conversazione; € 0,96 al minuto, con tariffazione al secondo, allo scadere del primo minuto. Da cellulari TIM € 1,32 al minuto; addebito minimo un minuto. Da cellulare Vodafone € 1,32 al minuto; addebito minimo un minuto. Da cellulare Wind costo fisso € 1,5 per il primo minuto di conversazione; € 1 al minuto, con tariffazione al secondo, allo scadere del primo minuto. Da cellulare TRE, € 1,32 al minuto; addebito minimo un minuto.
- **Trovatutto di Telecom Italia** 892.412 (attivo 24 ore su 24)
Costi da telefono fisso Telecom Italia: € 0,36 alla risposta + € 1,56 al minuto. Da telefono pubblico Telecom Italia: 4 scatti alla risposta + 1 scatto ogni 2,6 secondi (1 scatto = € 0,10). Gli scatti successivi a quelli alla risposta sono addebitati all'inizio dell'intervallo di tempo previsto dal ritmo di tariffazione. Da cellulare TIM: € 1,86 per il primo minuto + € 0,58 per i minuti successivi. Da cellulare Vodafone: € 3,19 per il primo minuto + € 0,60 per i minuti successivi. Da cellulare TRE: € 1,32 alla risposta + € 0,48 per i minuti successivi
- **Il Numero Italia 892.892** (attivo 24 ore su 24)
Costi da rete fissa Telecom Italia, Wind, Fastweb, Eutelia, Tiscali, Atlanet, Albacom e Tele2 Italia: € 0,36 allo scatto e € 1,44 al minuto. Da Colt Telecom: € 1,80 tutto incluso con scatto alla risposta, limite al tempo della chiamata e alle informazioni richieste. Collegamento al numero desiderato senza costi aggiuntivi. Da cellulare TIM: € 0,18 alla risposta + € 0,04 al secondo. Da cellulare Vodafone e Wind: € 1,50 per il primo minuto di conversazione + € 0,025 al secondo per i minuti successivi. Da cellulare TRE € 1,25 allo scatto comprensivo dei primi 60 secondi di conversazione + € 1,25 al minuto a partire dal 61mo secondo.
- **Officine Smeraldo per gruppi organizzati:**
Bastioni di Porta Nuova 12- Milano (c/o Teatro Ventaglio Smeraldo)
Tel. 02. 330.200.31 – 02 330.200.25 - Fax. 02. 70057932 - gruppi@officinesmeraldo.it
- **TicketOne per aziende e gruppi organizzati:**
Servizi Business e Gruppi TicketOne - Viale Achille Papa, 22- 20149 Milano
Tel. 02. 330.201, Fax 02. 700444854, E-mail gruppi@ticketone.it